

LETTERA DAL CONGO “LA CASA DEI FRATELLI”

Ciao mi chiamo Claudy e ho 15 anni (almeno credo). Quest'anno dovrei fare la cresima.

Quando ero a casa (nel quartiere Makala di Kinshasa) vivevo con i miei genitori, altri due fratelli più grandi e una sorella grande (io sono il più piccolo).

Quando mia madre morì, mio padre prese un'altra donna che però non ci voleva bene perchè non eravamo suoi figli. Per questo i miei fratelli e mia sorella se ne andarono dai parenti di mia madre a Mbuji mayi. Io andai da una nonna (sorella di mia nonna) in un altro quartiere (Massina).

Quando anche questa nonna morì, tornai dalla matrigna e quando papà partì per la guerra (da cui non è mai più tornato finora), la matrigna mi trattava male e alla fine ho preferito meglio starmene per strada.

Andai al mercato di Kinshasa dove chiedevo alla gente da mangiare oppure lavavo i piatti ai ristoranti. Poi dopo un bel po' di tempo entrai nel centro AED (di accoglienza per ragazzi di strada) dove però davano solo da mangiare, non potevi dormire (non erano attrezzati per questo); al limite ti tenevano solo per i periodi di malattia (se eri malato) e poi dovevi tornare per strada.

Dopo un po' mi trasferii con altri amici al porto di Kinshasa e cominciai a fare avanti e indietro tra Kinshasa e Brazzaville (cercando da mangiare, da dormire, soldi...).

A Brazzaville c'era un ministro che ci faceva giocare a ping pong e per noi era quindi un punto di riferimento per ritrovarci e giocare, ma rimaneva sempre il problema di dove mangiare e dove dormire.

Uno dei ragazzi più grandi ci disse che avevano appena aperto un centro dietro il posto dove si giocava a

ping pong e andai a vedere. Fu così che entrai al centro Ndako ya Bandeko.

All'inizio il centro funzionava solo di notte: entravamo il pomeriggio per lavarci, giocare, fare scuola e poi mangiare e dormire e la mattina dopo bisognava uscire.

Uscivo e giravo per le strade a cercare un po' di soldi per comprare qualcosa per me (ad esempio una radiolina e le pile).

Siccome volevo andare a scuola, i frati mi portarono a Djiri dove frequentavo la scuola e vivevo di giorno con i frati insieme a un altro mio compagno (Charles). Di sera e la notte stavo con mama Honorine in casa sua. Mama Honorine tutto il giorno lavorava con i frati, per questo anche noi stavamo là con loro. In realtà Mama Honorine viveva nella sacrestia della parrocchia perchè ancora non aveva una casa.

Quando poi la casa di mama Honorine fu pronta andammo ad abitare con lei in quella che si chiamò “casa sant' Antonio di Padova”, nel quartiere Massengo, sempre gestito dai frati.

Lì sono rimasto per tre anni finchè anche la casa di Ndako ya Bandeko (che intanto si era trasferito a Makabandilu) è diventata centro stabile di vita, cioè ci potevi stare tutto il giorno e allora ho cominciato a frequentare la scuola stando però nel centro.

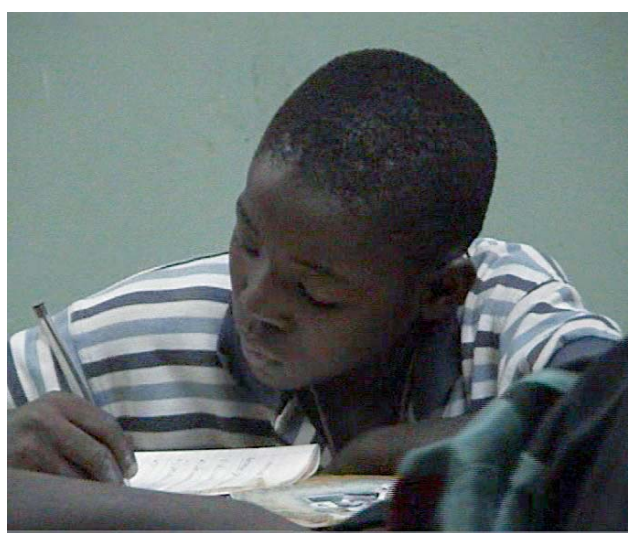
Adesso frequento la CM2 (la sesta elementare) e da grande vorrei diventare calciatore. Magari potrei intanto fare il meccanico, però dovrei imparare; per questo penso di cominciare i corsi presso i salesiani quando avrò fatto almeno altri due anni di scuola.

Ciao a tutti.

Claudy

SOSTIENI LA CASA DEI FRATELLI

Dal 1994 la Fraternità Nazionale Ofs Minori si è assunta con i Frati Minori che hanno fondato la Missione Ofm in Congo un Progetto di Adozioni a distanza, in particolare per l'accoglienza di bambini a Makoua. L'accoglienza, costituita in un Centro oggi denominato Centro Ismael, ha dato possibilità di vita e di crescita ormai a centinaia di ragazzi. Ora, accanto alle Adozioni di Makoua, come Fraternità Nazionale allarghiamo la nostra attenzione anche all'altro progetto di recente costituito: l'accoglienza dei ragazzi di strada nella capitale del Congo, Brazzaville, un'iniziativa veramente importante per offrire in un clima familiare una possibilità di rigenerazione a chi è stato messo ai margini di tutto. Puoi contribuire con una tua offerta!



Il Centro Nazionale Ofs è il tramite per l'inoltro delle offerte ai Frati Francescani della Missione di Makoua - Inviare l'offerta mediante bonifico bancario sul c/c 615305488921 Banca Intesa S. Paolo ag. 81 Roma IBAN IT65 N030 6905 0326 1530 5488 921 intestato a Società Cooperativa Sociale Frate Jacopa, con la causale “Liberalità a favore della Cooperativa Soc. Frate Jacopa per la Casa dei Fratelli Missione Ofm Congo”.

Questo consentirà al donatore di usufruire delle deduzioni fiscali previste dalla legge.